PAGINE DI
UN ANGOLO DI LIBRI, PASSIONI, EDITORI ED AUTORI

C'ERA UN ITALIANO IN ARGENTINA

Riferimento **9788896308233**

Vittorio Meano (1860-1904), architetto tanto dimenticato quanto affascinante, autore a Buenos Aires del Colón e del Congresso, nonché a Montevideo del Parlamento. Grandioso artista dall'enorme talento fi n qui avvolto nel mistero, a cominciare dall'assassinio avvenuto all'apice della carriera. Gli autori si sono imbattuti nel personaggio del tutto casualmente, durante una ricerca eseguita al Museo dell'emigrazione di Frossasco (Torino), unica istituzione nel nostro Paese che serba traccia di lui: folgorati dalla scoperta, hanno voluto scriverne la storia. Così è nato questo saggio, frutto di un'accurata indagine che ha ampliato le stringate notizie iniziali: il reperimento dei rari testi italiani che ne parlano e l'acquisizione di preziosi documenti argentini hanno consentito di ripercorrere la sua parabola. Il libro ricostruisce la vita di Vittorio Meano, dalla nascita a Gravere all'infanzia a Susa, dagli studi a Pinerolo alla giovinezza torinese, dal viaggio verso l'Argentina alle vicende umane e professionali intessute nella capitale platense, per concludersi con l'omicidio e i relativi retroscena. Sono pagine sorprendenti, dallo stile asciutto e personale, scritte in modo agile e coinvolgente, mai noiose seppur dense di particolari e di riferimenti precisi. Il testo, che in alcune parti riveste i caratteri dell'inchiesta e a tratti assume quasi i contorni del noir, oltre a narrare un'esistenza da romanzo e a sviscerare un enigma da fi lm giallo, parla altresì dell'emigrazione italiana, di Torino e di Buenos Aires nella seconda metà dell'Ottocento e della cifra artistica dei lavori meaniani. Un racconto biografico che diventa affresco storico e si presta a ulteriori piani di lettura: l'analogia tra il malaffare pubblico-privato dell'epoca e quello attuale, gli insabbiamenti con i relativi depistaggi in auge allora come oggi, i segreti e i delitti di Stato sempre pronti a irrompere per inquinare e occultare la verità. Un quadro d'insieme, temporale e spaziale, all'interno del quale Vittorio emerge con la sua fi gura intrigante e controversa di uomo potente che seppe ingraziarsi i vertici della politica, destreggiandosi con perizia fra interessi economici e corruzione dilagante di una Nazione in crescita sfrenata. Ma anche di uomo forse perseguitato e tormentato, certamente sopraffatto dagli eventi.